

Interviste

Il direttore di Civiltà Cattolica

Spadaro: "Le Scritture insegnano il buon pastore cerca le sue pecore"

CITTA' DEL VATICANO

«E' un "work in progress", la Chiesa si è aperta alla discussione su temi centrali per la vita delle persone e ha riconosciuto il profondo valore delle convivenze e del matrimonio civile. Sono stati compiuti grandi passi avanti», sostiene il direttore di «Civiltà Cattolica», padre sinodale, Antonio Spadaro.

Quale Chiesa emerge alla fine di questo Sinodo?

«Il Sinodo ha trattato temi impegnativi proprio come voleva il Papa: con grande libertà di espressione e con ascolto

umile degli altri, senza alcun timore di esprimersi. La Chiesa non ne esce come un monolite con un documento frutto di mediazioni. E non teme di apparire anche nelle sue contraddizioni. Al Sinodo si è respirato un clima quasi conciliare perché non si è trattato solo di questo o di quel tema ma di che cosa sia la Chiesa, quale sia la sua missione oggi, il valore dei sacramenti. Si è vista ora una Chiesa appassionata per le sfide, ora una Chiesa un po' bloccata e timorosa».

Il testo è stato un ring?

«Dal Sinodo si esce con una batteria di testi che meritano

tutti di essere letti, a cominciare dal questionario dei fedeli. Sono state pubblicate anche le discussioni di gruppo, con le differenze e le tensioni. Tutto è stato trasparente e il metodo, libero e aperto, nuovo. Nella sua maggioranza assoluta il Sinodo ha espresso un'apertura al dibattito sulle grandi questioni della vita di coppia, anche se su alcuni temi non si è raggiunta la maggioranza qualificata»

E la conta finale?

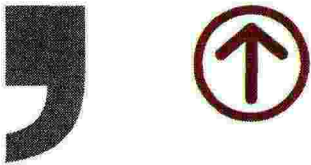
«La votazione del messaggio ha dimostrato che c'è una percentuale di pastori che non ha approvato il fatto di certificare il dialogo su quei temi. Questa ricchezza poliedrica di dibattito adesso viene rimessa alla discussione nelle Chiese locali. Il Papa ha

voluta che la Relazione fosse pubblicata subito e integralmente con la percentuale dei voti in modo che la gente si renda conto di tutto

Il Papa è stato chiaro..

«E' una riflessione molto alta che chiede ai vescovi di entrare nel processo di discussione e di discernimento. Il Papa ha dato la lettura spirituale di tutto il processo sinodale con i suoi slanci e le sue battute di arresto. Francesco ha offerto l'immagine di Cristo che mangia con ladri e prostitute come modello per l'esame di coscienza dei pastori. E soprattutto ha ribadito che il Vangelo è pane fresco e buono che non può essere trasformato in pietre da scagliare contro i peccatori, i deboli e i malati».

[GIA. GAL.]



Antonio Spadaro, Gesuita, dirige Civiltà Cattolica. È padre sinodale



La Chiesa ha espresso un'apertura alle grandi questioni della vita di coppia anche se su certi temi manca la maggioranza

